



Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese

P a e s a g g i o z e r **0**

Un'iniziativa di



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Agosto 2018

PROPOSTA PER LA VI EDIZIONE 2018

PAYSAGE TVB

Le Trame Verdi e Blu.

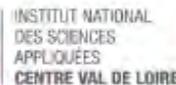
Le Trame Verdi e Blu per natura e paesaggio

VI edizione 2018 della Biennale Paesaggio zeroO

dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese
nell'Ambito del Protocollo di Intesa tra

Ente di gestione delle aree protette del Po torinese e DIST del Politecnico di Torino

In collaborazione con



Torino, 10 ottobre 2018 , Sala Viglione, Palazzo Lascaris, Torino

E' stato richiesto l'inserimento nel calendario dell'Anno Europeo del Patrimonio 2018



© Michele D'Ontario

Con l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale in Piemonte si apre una stagione di politiche per il paesaggio che devono procedere dando più risposte alle esigenze del territorio: il rafforzamento della sostenibilità territoriale, il mantenimento del capitale naturale, l'ingaggio dei cittadini nella cura del patrimonio attraverso la diffusione di Green community.

La Biennale rifletterà su questi temi applicati ai

paesaggi tra Collina torinese e fascia fluviale del Po nella Riserva della Biosfera MaB CollinaPo.

Un focus sarà dedicato al tema delle politiche e delle strategie pianificatorie che in Francia giocano l'importante ruolo di contenimento dell'uso del suolo in un'ottica di progetto di paesaggio in chiave ecologica e territoriale.

BIENNALE PAESAGGIO ZERO

Comitato di indirizzo

Giulio Mondini Direttore DIST del Politecnico di Torino

Roberto Saini Commissario Ente di gestione aree protette del Po torinese.

Comitato scientifico Giovanni Paludi, Angioletta Voghera, Ippolito Ostellino, Dino Genovese, Benedetta Giudice.

Organizzazione generale Stefania Guarini, Micol Bramardi

Gruppo di lavoro Gabriella Negrini, Luigi La Riccia, Laura Succi, Sonia Rotondo, Andrea Colombelli, Claudio Tensi



LE CINQUE EDIZIONI PERCEDENTI

Comunicazione

Nelle precedenti edizioni sono state predisposte:

- Immagine coordinata
- Linea editoriale
- Mostre
- Spazio web dedicato sul sito dell'Osservatorio del paesaggio con i materiali sulle diverse edizioni della Biennale Paesaggio zero.

aggiopocollina.it/2008/index.htm



EDIZIONE 2008

La prima edizione della Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese si è svolta da aprile a luglio 2008 in diversi luoghi del territorio di studio dell'Osservatorio. Le mostre e i Seminari si sono tenuti nella sede del Parco del Po a Cascina Le Vallere (Moncalieri), così come parte degli interventi d'arte, delle performance teatrali e delle percorrenze. Gli altri scenari sono stati Carignano, Chivasso, Verrua Savoia e Torino.

In questa sezione è possibile scaricare gli interventi dei relatori del Colloquio Nazionale sulle riqualificazioni fluviali del **29 maggio 2008** e del Seminario della Biennale del **30 maggio 2008**.

Abbiamo raccontato le giornate della prima edizione della Biennale in una **BROCHURE** in formato pdf.



ENTI PROMOTORI - Parco del Po tratto torinese - Parco Naturale della collina di Torino - DIST Politecnico e Università di Torino





I EDIZIONE 2008

Conferenza di Po Confluenze Nord Ovest
Seminario scientifico
Percorrenze nel territorio del Parco
Azioni teatrali e letterari
Interventi d'arte

Mostra sul progetto di Infrastruttura verde per il territorio del Parco del Po Torinese
Pubblicazione volume con Aliena Editrice "L'infrastruttura Verde del Parco del Po torinese"
Brochure
Pieghevole

Paesaggio zero

PRIMA EDIZIONE

SEMINARIO 2008
INTERVENTI D'ARTE
MOSTRA & LIBRO
INFRASTRUTTURA VERDE
TEATRI & LETTERATURE
PERCORRENZE 2008



BIENNALE DELL'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
DEI PARCHI DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE
zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

SEMINARIO 2008
STRUMENTI
DELL'OSSERVATORIO DEL
PAESAGGIO PER LA
COSTRUZIONE DI UNA
IMMAGINE DELL'AMBIENTE
FLUVIALE CONTEMPORANEO

L'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese dopo aver celebrato nel 2006 i suoi primi 15 anni di attività ha aperto una nuova fase di lavoro che parte dalle consolidate fondamenta costruite nel primo periodo di attività, per raggiungere due nuovi obiettivi: il primo la qualità dell'ambiente fluviale collocata in uno scenario di sviluppo locale sostenibile, il secondo una immagine condivisa e comunicata di paesaggio fluviale in una dimensione contemporanea.

GLI INTERVENTI DEI RELATORI SONO
DISPONIBILI SUL LA PAGINA WEB
ZERO.PAESAGGIOPOCOLLINA.IT/2008

APERTURA DEI LAVORI

PROF. SERGIO CONTI
ASSESSORE ALLE POLITICHE
TERRITORIALI - REGIONE PIEMONTE
SONIA MASI
PRESIDENTE PROVINCIA DI REGGIO
EMILIA

F. ALBERTI LA MARMORA
COORDINAMENTO OSSERVATORI
DEL PAESAGGIO DEL PIEMONTE

RELATORI

ROBERTO GAMBINO
CARLO SOCCO
PAOLO CASTELNOVI
MASSIMO CROTTI
GIORGIO BELTRAMO
ANNA CAMPEOL
NICK GALLENT
ANDREW BAKER
SUE KIDD
ALUN EVANS

L'INFRASTRUTTURA VERDE DEL PARCO DEL PO TORINESE



Prof. Carlo Socco
DGS, Drea
Paesaggio e Università di Torino

progetti di paesaggio e attività estrattive nella fascia del Po



Paolo Castelnovi

Il Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina torinese



paesaggio e architettura, il "spazio" del Parco del Po



Paesaggio Zero



Paesaggio e territorio - Il processo di integrazione



UCL

England's Green Belt: A Possible Future

Nick Gallent
University College London
30 May 2008, Politecnico di Torino

Paesaggio zero 2008 UK Case Study

**Green Infrastructure:
Planning at the Landscape
Scale?**
Sue Kidd
Department of Civic Design
LIVERPOOL

Ecological network in
Cheshire, UK

Alun Evans, MIEEM
Project Leader, Natural Environment
Transport & Regeneration Service
Cheshire County Council
Email: alun.evans@cheshire.gov.uk

SEMINARIO

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

SEMINARIO 2008
GLI STRUMENTI
DELL'OSSERVATORIO DEL
PAESAGGIO PER LA
COSTRUZIONE DI UNA
IMMAGINE DELL'AMBIENTE
FLUVIALE CONTEMPORANEO

TAVOLA ROTONDA
ARTE E PAESAGGIO
OCCASSIONI PER AVVICINARE IL FIUME

DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE ALLA PAGINA
ZERO.PAESAGGIOPOCOLLINA.IT/2008

IPPOLITO OSTELLINO
MODERATORE

ANDREA CARETTO E RAFFAELLA SPAGNA
ARTISTI IL PROGETTO PAESAGGIO ZERO

REBECCA DE MARCHI
(PROVINCIA DI TORINO - CURATRICE)
LISA PAROLA (CURATRICE)
PROGETTO LABORATORIO ARTISTICO PERMANENTE

PIERO SILARDI E IVANA MULATERO
PARCO D'ARTE VIVENTE DI TORINO

DAVIDE VANOTTI
ASSOCIAZIONE ASILO BIANCO



SEMINARIO

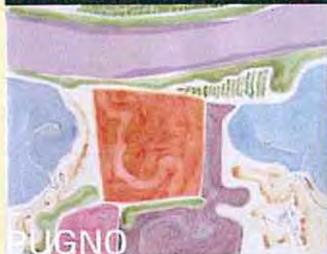
zero.paesaggiopocollina.it

P a e s a g g i o z e r o

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

INTERVENTI D'ARTE ALLESTIMENTI PERFORMANZE LUNGO IL PARCO FLUVIALE DEL POTORINENSE. ALLESTIMENTO ESPOSITIVO CASCINA VALLEREMONCALIERA A CURA DI ANDREA CARETTO, RAFFAELLA SPAGNA, MASSIMILIANO & GIANLUCA DE SERIO

La prima edizione concentra l'attenzione su quattro aree chiave del territorio del Parco, caratterizzate da condizioni ambientali, naturalistiche e produttive molto diverse. I singoli ambiti territoriali hanno costituito il tema di indagine di quattro artisti, selezionati per l'attinenza della loro ricerca ai temi ed alla metodologia che caratterizzano il progetto e che hanno avviato - attraverso il contatto diretto con il territorio - il processo conoscitivo di questi paesaggi in trasformazione.



PUGNO



CARETTO/SPAGNA



QUARANTA



DE SERIO

A R T E

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

LAURA PUGNO
ANDREA CARETTO
RAFFAELLA SPAGNA
ALESSANDRO QUARANTA
MASSIMILIANO & GIANLUCA
DE SERIO

44° 56' 44,30" N 7° 40' 55,96" E, sono le coordinate geografiche che, inserite su Google Earth, portano il visitatore a sorvolare il territorio di Carignano, in provincia di Torino, caratterizzato dalla presenza di numerosi laghi artificiali, residui dell'imponente sistema di attività estrattive di inerti. Nel walldrawing realizzato per Paesaggio Zero, Laura Pugno alterna le vedute fissate nella memoria durante le "immersioni" nel luogo, alla visione distaccata delle immagini zenitali catturate con Google Earth. Informazioni provenienti da scale diverse - dal dettaglio microscopico al macro-paesaggio - coesistono, cristallizzate in un'unica immagine stratificata su carta, legno e sabbia, testimonianza di un territorio in rapidissima trasformazione.



A R T E
zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

L A U R A P U G N O
A N D R E A / C A R E T T O
R A F F A E L L A / S P A G N A
A L E S S A N D R O Q U A R A N T A
M A S S I M I L I A N O & G I A N L U C A
D E S E R I O
A C C E L E R A T O R E D I
P A R T I C E L L E
C A T A S T A L I (2 0 0 8)

L'Acceleratore di Particelle Catastali è una serra agricola a tunnel, progettata e realizzata per questa occasione secondo una forma inconsueta: una tradizionale serra agricola è stata curvata su sé stessa fino a chiudersi ad anello, in forma toroidale, simile ad un acceleratore di particelle. L'Acceleratore - collocato su uno dei terreni incolti dell'area agricola Le Vallere - costituisce il segno spaziale che manifesta la volontà di incontro e unione delle forze che insistono su questo territorio. Come un nuovo centro di gravità, l'installazione intende attrarre a sé l'attenzione dei diversi soggetti che qui agiscono, con l'intento di porre al centro della discussione il tema dell'Agricoltura, quale attività primaria e fondamentale della vita umana. Il 23 maggio 2008 l'Acceleratore ha ospitato una performance/conferenza alla quale sono stati invitati a confrontarsi esperti sul tema dell'agricoltura periurbana, agricoltori e abitanti dell'area delle Vallere, persone e studiosi interessati alla tematica trattata.



A R T E

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

LAURA PUGNO
ANDREA CARETTO
RAFFAELLA SPAGNA
ALESSANDRO QUARANTA
MASSIMILIANO & GIANLUCA
DE SERIO
TRACIMAZIONI
(2 0 0 8)

"Mi affascina pensare al livello del fiume, a quella linea sottile e mobile che separa, come un confine, il dato sommerso dal dato emerso, e ai radicali cambiamenti del paesaggio che genera". In questo ultimo lavoro Alessandro Quaranta ha inteso sublimare questa entità fluida che funge da membrana osmotica tra corpo liquido e corpo arioso, nel tentativo di concretizzare questa sua deriva continua. Tracimazioni si articola in due lavori comprendenti un video e un'installazione. Il video, realizzato con microcamere galleggianti adagiate sul fiume Po, consiste in una multipla visione soggettiva di questa membrana luccicante in continuo movimento. L'installazione è il risultato della raccolta dei sedimenti alluvionali, motivata dalla volontà di traslare il corpo fluido, e incontenibile, in un oggetto concreto.



A R T E

zero.paesaggiopocollina.it

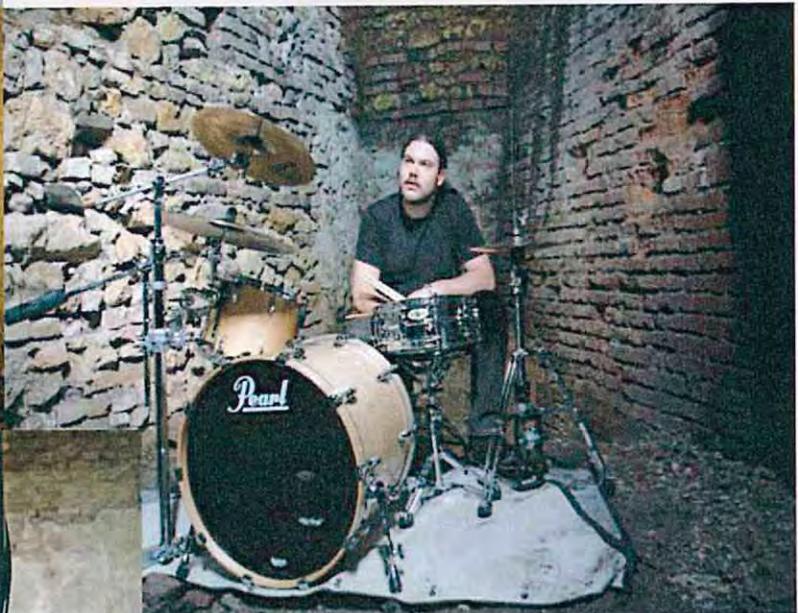
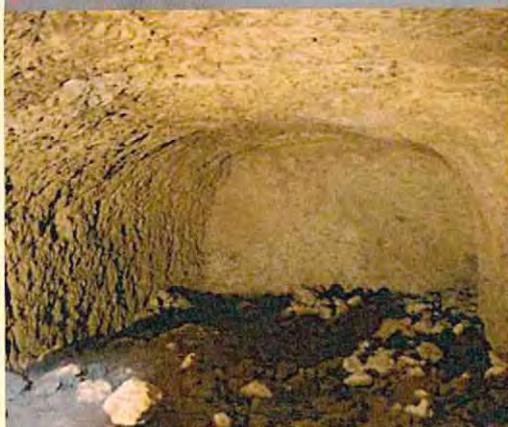
Paesaggi zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

LAURA PUGNO
ANDREA CARETTO
RAFFAELLA SPAGNA
ALESSANDRO QUARANTA
MASSIMILIANO & GIANDUCA
D E S E R I O
SESTETTO-VERVUA
1 9 5 7 - 2 0 0 8
(2 0 0 8)

Nell'esplorare le vestigia della fortezza di Verrua Savoia, i fratelli De Serio hanno scelto sei luoghi corrispondenti ad altrettanti "buchi neri" (cisterne, tunnel, pozzi, ghiacciaie) che forano il paesaggio sotterraneo della Rocca, formando un dedalo di cunicoli e collegamenti. Un musicista per ognuno dei sei luoghi suona il proprio strumento in solitudine. Sestetto - Verrua 1957-2008 è un "film musicale", dove ogni strumento esplora un percorso intimo e individuale, fuso insieme agli elementi della natura o ancora in un'involontaria unione con gli altri strumenti.

Questo lavoro vuole essere un modo di ricordare le sei vittime della frana che interessò la rocca di Verrua nel 1957, e un tentativo di condivisione della storia di un luogo e di una tragedia collettiva.



A R T E

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

M O S T R A
L I B R O
L'INFRASTRUTTURA
VERDE DEL PARCO
DEL POTORINESE
CARLO SUCCO - OCS
OSSERVATORIO CITTÀ SOSTENIBILI DI PARTIME
NTO INTERATENEO
TERRITORIO
POLITECNICO E UNIVERSITÀ
D I T O R I N O



COSA È L'INFRASTRUTTURA VERDE?

L'infrastruttura verde è l'ambiente fisico tra le città. È una rete multifunzionale di spazi aperti, che include i parchi, i giardini, i boschi, i corridoi verdi, i corsi d'acqua, i viali alberati e gli spazi agricoli aperti. Comprende tutte le risorse dell'ambiente naturale, per cui l'infrastruttura verde contribuisce anche alla gestione sostenibile delle risorse.

L'infrastruttura verde è una interconnessa rete di spazi verdi che conserva valori e funzioni degli ecosistemi naturali e provvede benefici per la popolazione umana.



L'INFRASTRUTTURA VERDE È

- una rete di reti reciprocamente compatibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale: rete ecologica; rete del tessuto agricolo; rete dei beni storico-ambientali; rete delle funzioni ricreative;
- una rete di paesaggi di natura e di storia diversificati e integri;
- una delle infrastrutture necessarie per rendere la rete delle città più vivibile e duratura.

(L'Infrastruttura Verde del Parco del Po Torinese, Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese)

L'Infrastruttura Verde

deve essere progettata congiuntamente al progetto della città e delle sue infrastrutture



M O S T R A

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

M O S T R A
L I B R O
L'INFRASTRUTTURA
VERDE DEL PARCO
DEL POTORINESE
C A R L O S O C C O - O C S
O S S E R V A T O R I O D I T A S O S T E N I B I L I D I P A R T I M E
N T O I N T E R A T E N E O
T E R R I T O R I O
P O L I T E C N I C O E U N I V E R S I T A
D I T O R I N O

UN PIANO STRATEGICO PER COSTRUIRE IN MODO CONDIVISO IL PROGETTO DEL NUOVO PAESAGGIO DEL PARCO DEL PO

- Nel quadro della strategia pan-europea per la diversità biologica e del paesaggio.
- Nel quadro della politica interregionale del Bacino del Fiume Po.
- Nel quadro della programmazione regionale e provinciale.
- Un forum per l'integrazione delle iniziative dei Comuni e delle comunità locali.



LINEE D'AZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELL'INFRASTRUTTURA VERDE DEL PARCO DEL PO TORINESE

- Controllo delle pressioni ambientali e mitigazione degli impatti sulle risorse idriche.
- Miglioramento della sicurezza idraulica e recupero degli spazi di mobilità del fiume.
- Rinaturazione e valorizzazione ambientale della fascia fluviale del Po.
- Promozione di un'agricoltura multifunzionale ecocompatibile.
- Piano degli interventi di bonifica, mitigazione e compensazione ambientale.
- Realizzazione di una rete per la fruizione ricreativa.
- Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico.
- Governance e partecipazione.
- Promozione del sistema turistico "Marca del Po Confluenze Nord Ovest".



M O S T R A

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

M O S T R A
L I B R O
L'INFRASTRUTTURA
VERDE DEL PARCO
DEL POTORINESE
CARLO SOCCO - OCS
OSSERVATORIO CITTÀ SOSTENIBILI DI PARTIME
NTO INTERATENEO
TERRITORIO
POLITECNICO E UNIVERSITÀ
DI TORINO

15	Tra memoria e natura alla confluenza della Dora Baltea
14	Lungo il Corno Chiaro di Verolengo
13	Dal fiume alla collina di S. Sebastiano
12	Po e Orco Beach: il Waterfront di Brandizzo e Chivasso
11	L'oasi di Gassino e Mezzo Po
10	Il parco d'arte di S. Mauro e Settimo
9	Connessioni: dal Melsino a Superga
8	Il Valentino
7	Un luogo mitico: Confluenza Po - Sangone Milletonti
6	Il Parco nel parco: Le Valiere
5	Giochi sull'acqua nel parco d'arte tra Moncalieri e Nichelino
4	Tra il paleo alveo del Tanaro, il Borgo Cornalese e il Dongione della Gorra
3	Uno sguardo discreto alle oasi della natura tra Carignano e La Loggia
2	Dai meandri della menta di Pancalieri all'Oltana di Osasio
1	In visita a Racconigi

Osservatorio del Paesaggio dei Paizi del Po e delle Colline torinesi Osservatorio Città Sostenibili di Partimeno Interateneo Politecnico e Università di Torino

M O S T R A

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

M O S T R A
L I B R O
L'INFRASTRUTTURA
VERDE DEL PARCO
DEL POTORINESE
CARLO SOCCO
OSSERVATORIO CITTÀ SOSTENIBILI DI PARME
NTO INTERATENEO
TERRITORIO
POLITECNICO E UNIVERSITÀ
D I T O R I N O

Questo testo ha lo scopo di presentare il risultato di un lavoro avviato dall'Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina Torinese. Il lavoro riguarda il progetto della "infrastruttura verde" dell'area protetta del Parco del Po Torinese. L'idea dell'infrastruttura verde nasce dall'osservazione delle migliori pratiche che si stanno attuando soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove l'idea di Green Infrastructure si va facendo strada attraverso importanti esperienze, dalle quali si possono trarre utili insegnamenti per migliorare la gestione degli spazi verdi. L'infrastruttura verde è una rete di reti - ecologica, agricola, storica, fruttiva - le quali si devono integrare ed armonizzare sulla base del criterio della reciproca compatibilità ambientale, economica e sociale. Questo sistema ben integrato di reti dà luogo ad una rete di paesaggi che devono mantenere un alto grado di varietà e di integrità.

Nell'infrastruttura verde la funzione ecologica è di importanza fondamentale. Nel configurare il progetto della rete ecologica si è fatto riferimento alle linee guida per la formazione della rete ecologica pan-europea, la cui realizzazione costituisce il pilastro fondamentale della strategia pan-europea per la diversità biologica e dei paesaggi portata avanti dal Consiglio d'Europa. Il progetto dell'infrastruttura verde non sarebbe completo se non considerasse le misure da mettere in campo per rendere compatibile la rete urbana e infrastrutturale, la quale costituisce il principale fattore di impatto sulle componenti ambientalmente sensibili dell'infrastruttura verde. Il progetto dell'infrastruttura verde mette in luce che non può esservi una buona rete di città priva di una buona rete ecologica e paesaggistica degli spazi verdi. Quest'ultima va considerata, a tutti gli effetti, una parte indispensabile di un territorio ad intenso sviluppo economico e urbano.



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
DEI PARCHI DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE

IMMAGINA IL PO

ALINEA
EDIZIONE

L'INFRASTRUTTURA VERDE DEL PARCO DEL PO TORINESE



L I B R O

zero.paesaggiopocollina.it

P a e s a g g i o z e r o

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

T E A T R I &
L E T T E R A T U R E
P E R C O R S I T E A T R A L I E
L E T T E R A R I P E R I L
P R O G E T T O
P A E S A G G I O Z E R O

Un percorso artistico legato a spettacoli teatrali ed interventi di autori e scrittori, in luoghi differenti, coinvolgendo sia il paesaggio naturale del fiume che quello umano della città, al fine di sottolineare che l'area del territorio di PoConfluenze NW è spazio naturale, ma anche spazio umano, è sia natura che città. Una occasione nella quale presentare anche il progetto dell'Audio guida al paesaggio di Po Confluenze Nord-Ovest.

FABER TEATER
SILENCE TEATRO
TEATRO DUE MONDI
LUCA NOVELLI
CARLO ACTIS DATO
LORENZA ZAMBON
(CASA DEGLI ALFIERI)



TEATRI & LETTERATURE

zero.paesaggiopocollina.it

Paesaggio zero

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

TEATRI &
LETTERATURE
PERCORSI TEATRALI E
LETTERARI PER IL
PROGETTO
PAESAGGIO ZERO

CON

FRANCESCO MICCA, LODOVICO BORDIGNON,

LUCIA GIORDANO, MARCO ANDORNO

PAOLA BORDIGNON, SEBASTIANO AMADIO

E UNA MUSICA DI

BEPE TURLETTI

REGIA E DRAMMATURGIA

ALDO PASQUERO, GIUSEPPE MORRONE

DIREZIONE MUSICALE

ANTONELLA TALAMONTI

Faber Test
mondo in red & blue

Un giovane e malinconico Poeta si addormenta e lentamente dalla sua mente scaturisce uno strano sogno... un vortice colorato e travolgente in cui alcuni inquietanti E FOLLI personaggi lo coinvolgono in situazioni surreali, situazioni che il Poeta da sempre desidera vivere o... ha paura di vivere. Ed eccolo, suo malgrado, in un matrimonio combinato, in un volo radente, in un corteo funebre grottesco. Assistere ad incredibili omicidi per amore, partecipare ad un banchetto festoso, sollevarsi e diventare gigante, incontrare una sposa alla stessa altezza, sposarsi e... ritrovarsi nano. Eccolo affrontare anche ciò che da sveglia non potrebbe mai, la morte. Essere ucciso e poi d'improvviso rialzarsi e cantare in coro... ed infine dai suoi stessi Sogni essere trascinato in

una danza sfrenata, fino a diventare Sogno egli stesso. Uno spettacolo teatrale di grande impatto visivo, sonoro ed evocativo, in cui i sei attori (cantanti-musici-danzatori) ricostruiscono con azioni, canti dal vivo e danze un mondo onirico, una terra di ricordi e di segni ispirata ad un mitico ed immaginario Est e all'opera e ai quadri di Marc Chagall.

FABER
TEATER



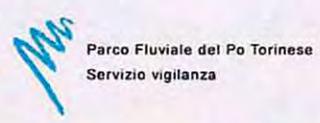
TEATRI & LETTERATURE

zero.paesaggiopocollina.it

PERCORSI
2008
VISITE
DEL TERRITORIO
FIUME
DEI LUOGHI
VIGILANZA
ATTUALITÀ



Una esperienza che vuole documentare una visita al territorio registrandone i caratteri secondo il principio della raccolta delle informazioni sul territorio. Ogni esploratore si costruisce una immagine dei luoghi partendo da quanto visto e raccolto, e così i nostri camminatori percorrendo raccolgono e registrano lo stato dei luoghi per immaginarne una loro nuova funzione o constatandone la qualità dell'attuale. Uscite per ricordare il lavoro quotidiano di registrazione e conoscenza del territorio che la vigilanza e i guardiaparco, come le guardie volontarie della Provincia, svolgono sul territorio, partecipando e collaborando a costruire una visione dei luoghi.



Area cave nel Comune di Carignano

Nella pianura agricola a sud di Torino intorno a Carignano e La Loggia sono presenti:

1. ampi laghi di cava in corso di utilizzo e contestuale recupero e allontanamento delle attività nell'arco di 10 anni;
2. aree agricole di pregio;
3. aree di insediamento arteriale commerciale;
4. il Po che solca da sud a nord la pianura.

Quest'area rappresenta una delle zone dove sono in corso le trasformazioni degli ambienti di cava e dove il Piano d'Area del Po è stato applicato con particolare efficacia.

Le qualità percettive

Questo spazio è uno speciale luogo dove sono riconoscibili:

1. il paesaggio agricolo;
2. gli insediamenti dispersi nelle aree agricole;
3. le attività estrattive con cumuli di sabbie e ghiaie;
4. il paesaggio arteriale legato alla statale ed alla circonvallazione;
5. il percorso lungo fiume scarsamente raggiungibile

Le vestigia della fortezza di Verrua Savoia

Al confine con le aree risicole si erge un rilievo sul quale sorge la Rocca di Verrua di Savoia che si caratterizza per la sua emersione dalla pianura e per:

1. la presenza di un contesto fluviale di particolare valore;
2. l'area del borgo di Crescentino e della stessa Verrua Savoia dispersa sulle colline.

L'area si colloca in vicinanza della più grande Riserva naturale del Po, quella del Baraccone alla confluenza con la Dora Baltea.

Le qualità percettive

Questo spazio è uno speciale luogo dove sono riconoscibili:

1. il paesaggio agricolo;
2. gli insediamenti parzialmente dispersi nelle aree agricole;
3. il paesaggio arteriale legato alla statale ed alla circonvallazione;
4. il percorso lungo fiume scarsamente raggiungibile;
5. la vista sull'area della catena delle alpi ;
6. la vista sulle colline.

P a e s a g g i o z e r o

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

PERCORRENZE CAMMINARE DALLA CITTÀ STORICA AL PO: SPAZI
2 0 0 8 BAROCCHI, BORDO URBANO, NATURA E
COMUNEDICARIGNANO RECUPERO SUL FIUME E INTORNO ALLE CAVE



P E R C O R R E N Z E

zero.paesaggiopocollina.it

P a e s a g g i o z e r o

LA PRIMA EDIZIONE APRILE - LUGLIO 2008

PERCORRENZE LE VESTIGIA DELLA FORTEZZA
2 0 0 8 CAMMINARE DALLA ROCCA AL PO
C O M M U N E D I F R A L A C O L L I N A E I L F I U M E I N U N
V E R R U A S A V O I A U N I C O S I S T E M A D I V E D U T E



P E R C O R R E N Z E

zero.paesaggiopocollina.it

Colloquio Nazionale

Gestire per conservare: paesaggio, trasformazione e tutela negli ambienti fluviali

PO CONFLUENZE 29 maggio 2008 - ore 9-30 Cascina Le Vallere - Corso Theatre 98 - Moncalieri (TO)
L'appuntamento nel quale confrontarsi a scala nazionale sulle esperienze di gestione del complesso ecosistema fluviale, ricco di qualità ambientali, e nel contempo affidato da un eccessivo uso, un contorno attivato in collaborazione con il Centro studi sulle aree protette fluviali italiane di Sarzana.

ORE 9.30 SALUTI DI BENVENUTO

Nicola de Ruggiero
Assessore regionale all'Ambiente della Regione Piemonte
Piergiorgio Bevilone
Presidente dell'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese
Fabrizio Bertolino
Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette della Collina torinese

PROGETTI PER IL RECUPERO DELLA QUALITÀ ECOLOGICA

Coordina e introduce i lavori dr. Patrizio Scarpellini
Centro studi sulle aree protette fluviali italiane di Sarzana

ORE 10.15 La creazione di aree allagate periodicamente e il ripristino del paesaggio delle piane irrigue e del mosaico agrario collinare

Pierluigi Capone - Direttore Riserva Naturale Regionale Hazzano, Tevere-Farla

ORE 10.40 Accordi di programma per la gestione e riqualificazione del Fiume Taro
Dr. Geol. Michela Zanelli - Direttore Consorzio Parco Fluviale Regionale del Taro

ORE 11.00 Progetti e azioni per la rinaturazione e riqualificazione ambientale del Fiume Po
Dr. Christian Farfoll - Autorità di Bacino del Fiume Po

ORE 11.20 Il Parco fluviale del Po in Piemonte: esperienze per il suo recupero
Dr. Dario Zacco

ORE 11.40 La Sacca di Goro, il Delta "attivo" del grande fiume: natura ed economia
Lucilla Previali - Direttore Parco Delta Po Emilia-Romagna

ORE 12.00 Interventi

ORE 12.30 PAUSA BUFFET

PROGETTI E STRUMENTI PER IL RECUPERO DELLA FRUIZIONE E DEGLI USI SOSTENIBILI INTEGRATI

Coordina e introduce i lavori dr. Renzo Moschini

ORE 14.00 Presentazione del Volume ETS i parchi fluviali in Italia
Dr. Renzo Moschini

ORE 14.30 Tutela e utilizzo: il Piano socioeconomico del Parco fluviale del Po torinese
Dr. Ippolito Ostellini Direttore parco fluviale del Po torinese

ORE 15.00 Marche per le acque. Le Terre del Savoia il Po e il sistema delle acque
Prof. Sebastiano Sorio e Arch. Cristina Natori - Politecnico di Torino

ORE 15.30 Un modello di sviluppo per il Parco di Montemarcello-Magra:
Il Piano Guida per la Nautica
Ing. Patrizio Scarpellini - Direttore Ente Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra

ORE 16.00 Il rapporto Fiume e Città
Prof. Guido Borelli - Politecnico di Milano

ORE 16.30 Il Progetto Strategico Speciale Valle del Fiume Po
Dr. Alessio Pignatelli - Autorità di Bacino del Fiume Po

ORE 17.00 CONCLUSIONI DEL PROF. ALBERTO MAGNAGHI - Università di Firenze

www.regione.piemonte.it - www.parcotorinese.it - www.laverfaria.it

www.parcodeltao.it - www.parks.it/parco.collina.torinese

www.aubpo.it - www.letteredisavoia.it www.parks.it/parco.montemarcello.magra

Seminario 2008

Gli strumenti dell'Osservatorio del Paesaggio per la costruzione di una immagine dell'ambiente fluviale contemporaneo

30 maggio 2008 - ore 9-30 Cascina Le Vallere - Corso Theatre 98 - Moncalieri (TO)

ORE 9.30 SALUTI DI BENVENUTO

Prof. Sergio Conti
Assessore alla Pianificazione territoriale della Regione Piemonte
Sonia Masini
Presidente della Provincia di Reggio Emilia
Francesco Alberti La Marmora
Coordinamento degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte

SESSIONE MATTUTINA

ORE 10.00 I fiumi nel paesaggio piemontese
Prof. Roberto Gambino - Diter - Politecnico di Torino

ORE 10.30 Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese
L'infrastruttura verde: nuovo strumento per il paesaggio
Prof. Carlo Socco - Diter - Politecnico di Torino

ORE 11.00 Progetti di paesaggio ed attività estrattive nella fascia del Fiume Po
Arch. Paolo Castelnovi - Dipradi - Politecnico di Torino

ORE 11.20 Paesaggio e architettura. Il "Parere" del Parco del Po
Prof. Massimo Crotti e prof. Antonio De Rossi - Dipradi - Politecnico di Torino

ORE 11.40 Po Confluenze Nord-Ovest: Una Marca per i paesaggi del Po e delle colline torinesi
Arch. Giorgio Gestrano

ORE 12.00 Paesaggio e territorio: il processo di integrazione nel PTOC.
Primi risultati e relazione con la Biennale del Paesaggio
Arch. Anna Campeoli - Provincia di Reggio Emilia

ORE 12.30 PAUSA BUFFET

SESSIONE POMERIDIANA - IL CASO BRITANNICO
Coordina e introduce Carlo Socco

ORE 14.30 Urban fringe problem: a new strategy for Green Belt
Nick Gallent - Housing and Planning, Bartlett School of Planning
University College London

ORE 15.00 Landscape Character Assessment: the vision for a new landscape policy
Andrew Backer - Technical Information and Monitoring Evidence Team Natural England

ORE 15.30 Planning at the Landscape Scale
Sue Kidd - Department of civic design - University of Liverpool

ORE 16.00 Ecological Network in Cheshire
Alun Evans - Cheshire County Council

ORE 16.30 Weaver Valley Regional Park Green infrastructure planning study
Ian Dale - Cheshire County Council

ORE 17.00 PAUSA CAFFÈ

ORE 17.30 TAVOLA ROTONDA. ARTE E PAESAGGI: OCCASIONI PER AVVICINARE IL FIUME
Modera dr. Ippolito Ostellini

Intervengono: A. Caroto e R. Spagna, Artisti il progetto Paesaggio zero R. Da march (Provincia di Torino) e L. Parola (curatrice) progetto "Laboratorio Artistico Permanente", P. Gilardi e I. Mulatero - Parco d'Arte Vivante di Torino, D. Vanotti - Associazione Astio Bianco

ORE 18.00 INAUGURAZIONE SPAZIO ESPOSITIVO

Interventi d'arte e infrastruttura verde del Parco del Po torinese

Paesaggio zero è gemellato con la Biennale di Reggio Emilia in un progetto di scambio di informazioni ed esperienze. Nel seminario di Maggio a Moncalieri saranno presentati le esperienze reggiane mentre in ottobre Paesaggio zero porterà i suoi contributi presso la Biennale (la presentazione del Volume Infrastruttura Verde, la mostra ed interventi, oltre alla documentazione degli interventi d'arte che saranno anche realizzati in altri siti nell'area della provincia reggiana.

Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese

12 aprile Chivasso, 27 aprile Verrua Savoia, 10 maggio Carignano, 24 maggio Moncalieri

Sabato 12 Aprile 2008 - Chivasso (TO)
Percorrenza nella Riserva Naturale della Confluenza dell'Orco e del Malone
Camminare intorno ai canali nei luoghi del recupero e nello spazio aperto fra la città e il fiume

Domenica 27 Aprile 2008 - Verrua Savoia (TO)
Percorrenza lungo il Po e la Forzezza Sabauda della Rocca di Verrua
Camminare dalla Rocca al Po fra la collina e il fiume in un unico sistema di vedute

Sabato 10 Maggio 2008 - Carignano (TO)
Percorrenza fra Carignano e il Gavettino
Camminare dalla Rocca al Po: spazi barocchi, bordo urbano, natura e recupero sul fiume e intorno alle cave

Sabato 24 Maggio 2008 - Moncalieri (TO)
Percorrenza intorno alle Vallere fra il Sangone e il Po
Camminare fra la città e il fiume: spazi urbani, degrado, i silenzi e le vedute lungo il fiume

Notizie ed approfondimenti sono scaricabili su
www.paesaggiozero.it/walkscapes.html

acquerarre a nord-ovest

Parco Fluviale del Po Torinese
Servizio vigilanza

Interventi d'arte

All'estimati e performance lungo il Parco fluviale del Po torinese. Allestimento espositivo Cascina Le Vallere Moncalieri a cura di Andrea Caroto e Raffaella Spagna

Installazioni e performance lungo il Parco fluviale del Po torinese:
Carignano, fighi di cava - Laura Pugno
Moncalieri, l'ibrocampus alle Vallere - Caroto/Spagna
(incontro con il mondo dell'agricoltura 23 maggio ore 15.00)
Chivasso, confluenza Orco-Po - Alessandro Quaranta
Verrua Savoia, dalla Rocca-Forzezza - Massimiliano e Gianluca De Serto

Inaugurazione: Cascina Le Vallere, Moncalieri (To) 30 maggio ore 18.00
Esposizione: Cascina Le Vallere, Moncalieri (To)
30 maggio - 6 luglio 2008
Orari: giovedì e venerdì 15-19 / sabato e domenica 10-13 e 15-19

Lunedì 30 giugno apertura straordinaria dalle 15 alle 23

Teatri e Letterature

Percorsi teatrali e letterari per il progetto Paesaggio zero

Un percorso artistico legato a spettacoli teatrali ed interventi di autori e scrittori - in luoghi differenti, coinvolgendo sia il paesaggio naturale del fiume che quello urbano della città, al fine di sottolineare che l'area del territorio di Po-Confluenze NW è spazio naturale, ma anche spazio umano, e sia natura che città. Una occasione nella quale presentare anche il progetto dell'Auditorium guida al paesaggio di Po-Confluenze Nord-Ovest.

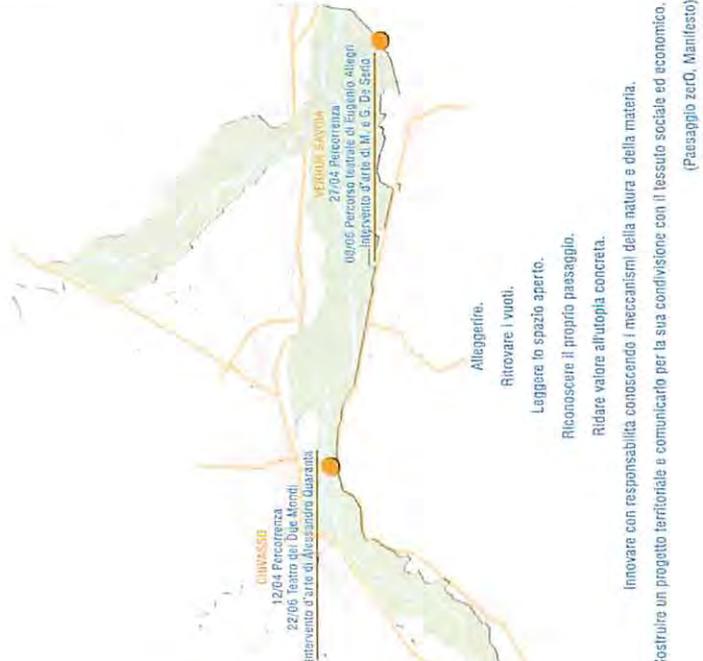
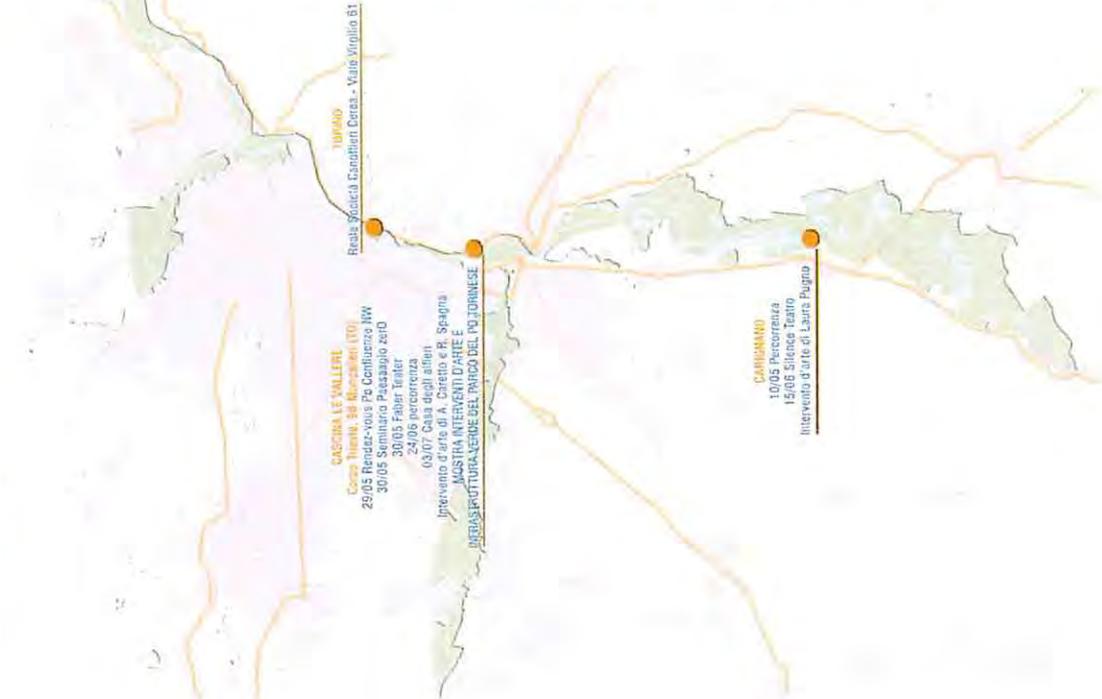
PERCORSO TEATRALE
30 maggio ore 19.30 Cascina Le Vallere (Moncalieri) Faber Teatro "EclairFest"
15 giugno ore 17.30 (Incontro con il mondo dell'agricoltura) Cascina Le Vallere "Aurora Signorini" Manca
22 giugno ore 17.30 Centro storico (Chivasso) Teatro Due Mondi "Suoni, Fatti"

PERCORSO LETTERARIO
31 luglio 2008 ore 18.30 Cascina Le Vallere (Moncalieri)
R. S. Cacciari/Correa
Viale Virgilio 61, Torino
Luca Novelli

PERCORSO LETTERARIO
1 luglio 2008 ore 18.30 Cascina Le Vallere (Moncalieri)
Cesca Agli efferi, Teatro e musica
"Per i fiumi e della città... In Vedute del Invalide"
e i cent'anni di Carcano e musica eseguita dal WoO di Carlo Azio Zito

Durante il Seminario 2008 del 30 maggio sarà presentato il volume **L'infrastruttura verde del Parco del Po torinese** Alinea Editrice

E' il risultato di un lavoro avviato dall'Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina Torinese. L'infrastruttura verde è una rete di reti - ecologica, agricola, storica, fruitiva - le quali si devono integrare ed armonizzare sulla base del criterio della reciproca compatibilità ambientale, economica e sociale. Questo sistema ben integrato di reti dà luogo ad una rete di paesaggi che devono mantenere un alto grado di varietà e di integrità. Il progetto dell'infrastruttura verde mette in luce che non può esservi una buona rete di città priva di una buona rete ecologica e paesaggistica degli spazi verdi. Quest'ultima va considerata, a tutti gli effetti, una parte indispensabile di un territorio ad intenso sviluppo economico e urbano.



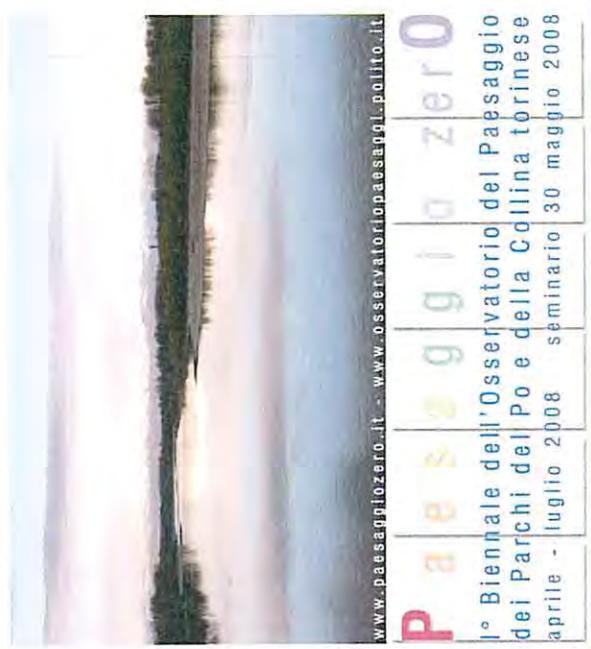
Innovare con responsabilità conoscendo i meccanismi della natura e della materia.
Costruire un progetto territoriale e comunicarlo per la sua condivisione con il tessuto sociale ed economico.
(Paesaggio zero, Manifesto)

P r e s e n t a z i o n e

L'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese dopo aver celebrato nel 2006 i suoi primi 15 anni di attività ha aperto una nuova fase di lavoro che parte dalle consolidate fondamenta costruite nel primo periodo di attività, per raggiungere due nuovi obiettivi: il primo la qualità dell'ambiente fluviale collocata in uno scenario di sviluppo locale sostenibile, il secondo una immagine condivisa e comunicata di paesaggio fluviale in una dimensione contemporanea.

Per questi due obiettivi di lavoro l'Ente ha sviluppato progetti speciali che vogliono essere messi a confronto con la realtà nazionale ed europea legata da un lato alla gestione delle aree protette ed alle tecniche dello sviluppo locale e, dall'altro, alle iniziative per la crescita della cultura paesaggistica in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Ecco perché un appuntamento speciale dedicato alla marca di territorio coniato dall'Ente con il territorio "Po Confluenze NW", che si articola in due iniziative che a scadenza biennale l'Ente propone di avviare quali momenti di confronto e dibattito su queste due grandi realtà che interessano la gestione e il governo del territorio.

Un Colloquio nazionale sulla riqualificazione fluviale.
La Biennale Paesaggio zero: un seminario, eventi di arte contemporanea, teatro, letteratura e luoghi da visitare.



Paesaggio zero
I° Biennale dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese
aprile - luglio 2008 seminario 30 maggio 2008

REGIONE PIEMONTE
Paesaggio zero è un'iniziativa di Osservatorio del Paesaggio del Parco del Po e della Collina torinese
info

PROVINCIA DI TORINO
Parco del Po Torinese - Cascina Le Vallere
Corso Trieste, 98 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. +39 011 64880
promozione.parcopoitornese@inrete.it

Parco Fluviale del Po Torinese

Collina Torinese
OCS - DITER - Politecnico e Università di Torino
Viale Mattioli 39 - 10125 Torino - tel. +39 011 564 7489
ocs@polito.it

in collaborazione con

Biennale del Paesaggio di Reggio Emilia
Centro Studi sulle Aree Protette e gli Ambienti fluviali di Sarzana
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Provincia di Torino
UNIMIN - Unione Industriale di Torino
Acuson s.r.l.
Cogefa s.p.a.

W W W . p a e s a g g i o z e r o . i t
W W W . o s s e r v a t o r i o p a e s a g g i o . p o l i t o . i t



II EDIZIONE 2010

Seminario scientifico

Mostra “rarità naturali in mostra” (circa 90 pannelli espositivi) con sessione Poster

Volume Elettronico “Rarità Naturali”

Locandina programma

Brochure guida alla mostra

OSSERVATORIO
DEL PAESAGGIO
DEI PARCHI DEL
PO E DELLA COLLINA
TORINESE



RARITÀ NATURALI

Paesaggio zero

seconda Biennale
marzo / aprile / maggio



in collaborazione con
Scuola Holden 15



PARCO ARTE
VIVENTE
CENTRO D'ARTE
CONTEMPORANEA
TORINO

Seminario

Biodiversità e reti ecologiche in ambiente fluviale e collinare

Giovedì 18 marzo - Cascina Vallere, Corso Trieste, 98 - 10024 Moncalieri (TO)

Mostra

Rarità Naturali

Inaugurazione giovedì 18 marzo ore 13.30

Fino al 21 maggio a Cascina Vallere

Da lunedì a giovedì ore 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16.30 / Venerdì 9.30-12.30

Accompagnamento a cura di una guida del Parco su prenotazione

Scuola Holden

Laboratorio di narrazione per le scuole marzo/aprile

Trekking letterario 16-18 aprile Confluenza della Dora Baltea nel Po

Walkscapes Percorrere paesaggi di fiume e collina

Da marzo a ottobre. Programma su zero.paesaggiopocollina.it

Programma dettagliato del Seminario

- 9.00 Caffè di benvenuto
- 9.30 Saluti del Presidente del Parco Fluviale del Po Torinese P. Bevione
Saluti del Presidente del Parco Naturale della Collina Torinese Dr. F. Bertolino
- 9.45 Apertura lavori. Modera Dr. I. Ostellino (Direttore Parco Fluviale del Po Torinese)
- 10.00 *Il valore strategico dell'infrastruttura verde* Prof. C. Socco (Politecnico di Torino)
- 10.30 *Il ruolo dei fiumi nella rete ecologica lombarda* Dr. G. Bogliani (Università degli studi di Pavia)
- 11.00 Presentazione dei lavori delle borse di studio conferite dal Parco Fluviale del Po Torinese
Studio delle connessioni ecologiche esistenti tra nodi ad alta valenza ambientale nel territorio del Parco del Po torinese e trasposizione cartografica con GIS
Dr. G. Boano (Relatore - Museo di Storia Naturale di Carmagnola) e Dr. M. Stassi (Borsista)
Indagine conoscitiva dei taxa e habitat riferiti alla Direttiva 92/43/CE nel territorio del Parco del Po
Dr. R. Sindaco (Relatore - Ipla) e Dr. I. Ellena (Borsista)
- 12.45 Rinfresco di inaugurazione **Mostra** e presentazione sezione **Poster**
Momento di danza "Guarda" a cura della compagnia di danza Sowilo
- 14.15 Apertura lavori. Modera Dr. R. Damilano (Parco Fluviale del Po Torinese)
- 14.30 *Gli anfibi degli ambienti fluviali piemontesi: biodiversità e conservazione*
Dr. D. Seglie (Università degli studi di Torino)
- 15.00 *Cartografia floristica e degli habitat nella Collina torinese: strumenti per lo studio e la conservazione della biodiversità* A. Selvaggi (Ipla) & R. Pascal (Parco Collina Torinese)
- 15.30 *Gli habitat fluviali: caratteristiche e valore ecosistemico* Dr. M. R. Minciardi (Enea Saluggia)
- 16.00 Presentazione del **Manifesto Paesaggiozero** sulla Biodiversità
Prof. C. Socco e Dr. I. Ostellino
- 17.00 Presentazione della mostra **Art Program. Diverse Forme Bellissime**, doppia personale di P. Gilardi e F. Monaco, in corso al Parco Arte Vivente di Torino, a cura di C. Cravero
Intervengono P. Gilardi, G. Clément e B. Ballengée



REGIONE
PIEMONTE



Parco Fluviale del Po Torinese



Osservatorio Città Sostenibili
DITER - Politecnico e Università di Torino



zero.paesaggiopocollina.it - zero@paesaggiopocollina.it

OSSERVATORIO
DEL PAESAGGIO
DEI PARCHI DEL
PO DELLA COLLINA
TORINESE

2010



RARITÀ
NATURALI

Paesaggio zero
seconda Biennale

MOSTRA
MARZO/MAGGIO/2010



GUIDA AL
PERCORSO

BIENNALE

PAESAGGIOZERO 2010
RARITÀ NATURALI

UN'INIZIATIVA DI

CON IL CONTRIBUTO DELLA



Parco Fluviale del Po Torinese



Consorzio Città Sottili
DITER - Politecnico e Università di Torino



RARITÀ NATURALI È FATTA DA

Parco del Po Torinese

Ippolito Ostellini, Roberto Damilano, Laura Succi,

Andrea Miola, Sandra Buzio, Ivan Ellena, Marco Stassi,

Servizio Vigilanza del Parco in particolare

Roberto Ostellino, Fabrizio Nobili, Alberto Tarnietti

Osservatorio Città Sostenibili - Diter - Politecnico di Torino

Carlo Socco, Stefania M. Gyarini...

ORARI DI APERTURA

Cascina Le Valere - Corso Trieste, 98 - 10024 - Moncalieri (TO)

Inaugurazione giovedì 18 marzo ore 13.30

Fino al 21 maggio

da lunedì a giovedì: ore 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

Accompagnamento a cura di una guida del Parco su prenotazione:

zero@paesaggiopoco.it

tel. +39 011 64880

2 <http://zero.paesaggiopoco.it>

INGRESSO MOSTRA

PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ UOMO E NATURA

PANNELLI 1a/1b

PaesaggioZero dedica la sua seconda edizione alle Rarità Naturali, in occasione del 2010 Anno Internazionale della Biodiversità.

Ma un Ente di gestione di una area protetta nel 2010 è molto di più di un preservatore di rarità biologica, e deve essere un soggetto territoriale forte nella promozione di tutte le componenti portatrici di valore, senza dimenticare l'antropizzazione che non solo lo circonda, ma che, nel bene e nel male, lo caratterizza.

Rarità sono anche quelle storiche, paesaggistiche, culturali e trovano nel territorio il grande integratore, nei parchi e negli altri soggetti istituzionali gli attori che hanno il compito di gestire, innovare, valorizzare e certamente anche preservare il patrimonio raro, ma fortunatamente non scarso che caratterizza, nel nostro caso, tanti chilometri di fascia intorno al Grande fiume.

Il percorso espositivo è il racconto di come il Parco debba confrontarsi con tutti questi aspetti e conciliarsi con le componenti legislative, le regole della pianificazione, la tutela e la gestione ambientale, la fruizione, la funzione didattica e molto altro ancora.



BIENNALE DELL'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DEI PARCHI DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE



3

STRUMENTI DI TUTELA

INFRASTRUTTURA VERDE BIODIVERSITÀ/OSSERVATORI

PANNELLI 2/3

Uno strumento di studio e visioning di cui il Parco si è dotato è il disegno di Infrastruttura Verde, che vuole essere al tempo stesso analisi e sintesi delle componenti retroscian che strutturano il paesaggio e ne permettono il suo godimento: fruizione, storia, natura, mobilità, infrastrutture.

Reti ecologica e rete fruitiva, nelle loro accezioni più ampie, sono quindi i due macrosistemi attraverso cui ridisegnare il paesaggio, là dove le pressioni antropiche lo hanno compromesso e inquinato, senza rinunciare alla ricerca di scorci e forme da valorizzare, riscoprire, restaurare.



4

L'infrastruttura verde del Parco del Po torinese

Un volume dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese, di Carlo Sacco, edito da Alinea nel 2008.

STRUMENTI DI TUTELA

INFRASTRUTTURA VERDE BIODIVERSITÀ/OSSERVATORI

PANNELLI 4/5

La Biodiversità è l'insieme della variabilità e delle relazioni che tra esse intercorrono - che definiscono la ricchezza di specie di una comunità naturale.

Attraverso dati e citazioni si propone uno scorcio culturale sulla complessità di tale concetto.

Esiste un complesso apparato legislativo strutturato, a partire dal livello europeo per arrivare a quello locale, che ha come scopo la tutela della biodiversità e la messa in rete del patrimonio naturale che fa costituirlo.

Refe Natura 2000 è lo strumento comunitario su cui si tarano le azioni nazionali e locali per impostare interventi di individuazione, tutela e salvaguardia dei siti di rilevante interesse naturalistico.

Le principali direttive europee in base alle quali si struttura Natura 2000 sono Habitat (92/43/CEE) ed Uccelli (79/409/CEE).

Pubblica Amministrazione.

TIPO DI TUTELA

	ETTARI	% DI SUP. REGIONALE
Aree Protette Istrate (Ap)	210.673	8,3%
Siti di Importanza Comunitaria (Sic)	279.055	11,0%
Zone di Protezione Speciale (Zps)	307.775	12,1%
Sic + Zps	394.856	15,5%
Sic + Zps + Ap	439.875	17,3%
Siti di Importanza Regionale (Sir)	18.708	0,7%
Sic + Zps + Ap + Sir	455.622	17,9%
Superficie Protetta Aggregata dai Sir	15.747	0,6%



5

STRUMENTI DI TUTELA

INFRASTRUTTURA VERDE BIODIVERSITÀ/OSSERVATORI

PANNELLI 6a/6b

Da molti anni il Piemonte è laboratorio di numerose iniziative culturali e scientifiche di promozione e valorizzazione, oltre che di tutela, del paesaggio quale bene irrinunciabile ed insostituibile.

Nel luglio del 2009 è stata costituita la Rete degli Osservatori del paesaggio piemontesi per dare maggiore forza a queste importanti realtà locali costituite dagli osservatori, nate dalla grande ispirazione della Convenzione europea del Paesaggio (2000) e legittimata a livello nazionale dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 42/2004).



6

La Rete degli Osservatori del paesaggio in Piemonte



Osservatorio del Paesaggio del Monferrato Casalese

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Osservatorio del Paesaggio Alessandrino

Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero

Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese

Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

Osservatorio Beni Culturali ed Ambientali del Biellese

HABITAT LUNGO IL PO... E DINTORNI

PANNELLI DAL 7 AL 22

Il Parco del Po Torinese nel 2009 ha bandito una borsa di studio dal titolo *Studio delle connessioni ecologiche esistenti tra i nodi ad alta valenza ambientale nel territorio del Parco del Po torinese e trasposizione cartografica con GIS*, durante il cui svolgimento il vincitore Marco Stassi ha contribuito a rispondere alla domanda: Quali ambienti possiamo incontrare lungo il Po? Fondamentale il ruolo di relatore di Giovanni Boano e l'affiancamento del personale del Parco, il risultato delle ricerche ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione di questa sezione del percorso espositivo. Sono stati mappati gli habitat presenti nel territorio del Parco e nei suoi dintorni, con un occhio anche agli ambienti collinari.

La classificazione (indicata su ciascun pannello dal numero nella titolazione) segue quanto previsto dall'Allegato I *Tipi di habitat naturali interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione* alla Direttiva 92/43/CEE.



Quali habitat possiamo incontrare lungo il Po?



7

SPECIE LUNGO IL PO...E DINTORNI

PANNELLI DAL 23 AL 38

Il Parco del Po Torinese nel 2009 ha bandito una borsa di studio dal titolo *Indagine conoscitiva ex taxa e habitat riferiti alla Direttiva 92/43/CE nel territorio del Parco del Po* durante il cui svolgimento il vincitore Ivan Ellena ha contribuito a rispondere alla domanda: Quali specie possiamo incontrare lungo il Po? Fondamentale il ruolo di relatore di Roberto Sincato e l'affiancamento del personale del Parco, il risultato delle ricerche ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione di questa sezione del percorso espositivo.



8

Quali specie possiamo incontrare lungo il Po?

Sono state mappate le specie presenti nel territorio del Parco e nei suoi dintorni, con un occhio anche agli ambienti collinari, presentandole nel percorso in base alla propria peculiarità di essere presenti negli elenchi allegati alla Direttiva 92/43/CEE (in particolare Allegato II Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione e Allegato IV Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa), essere specie caratteristiche (vale a dire quando ha una distribuzione di tipo differente, con un significativo incremento dei casi nei quali essa è presente in tutti o quasi i rilievi, con una particolare distribuzione delle frequenze, rilevabile statisticamente) o alloctone (specie non-indigena, o alien species, vale a dire non originaria del luogo in cui viene ritrovata, che, pertanto, proviene da altre località).

EPHATA CORRIGE PANNELLO 23a

Didascalia foto in alto a destra: non è una rana di fatasse, ma una rana dalmaina.

PROGETTI DI CONSERVAZIONE ATTIVA

PANNELLI 39/40/41

A questo punto del percorso espositivo ci si cala nella dimensione attiva di tutela operata dal Parco, quale promotore di proposte progettuali, nel suo ruolo istituzionale di attore partecipante delle dinamiche evolutive del territorio, non solo strettamente amministrativo, ma anche e soprattutto esteso ad un'ampia area d'influenza che abbraccia i comuni limitati dal Po.

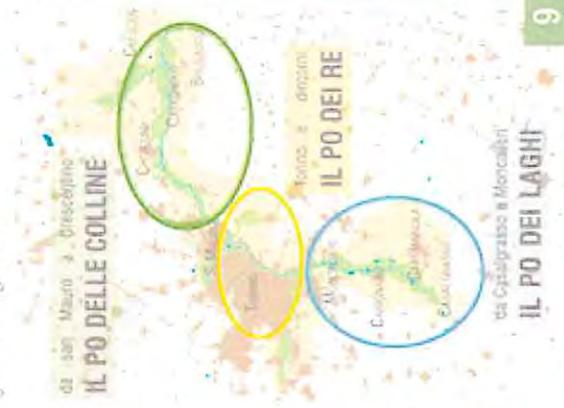
Il progetto del *Masterplan del Po dei Laghi* è mossa strategica di preparazione al futuro rientro al demanio di grandi aree cismesse dalle attività estrattive e di loro inserimento in un progetto di fruizione integrata.

I progetti del Parco per la riqualificazione ambientale, la fruizione e di ricerca sono alcune delle tante attività attuate dall'Ente per il controllo e la salvaguardia ambientale, ma anche per avvicinare i cittadini al Parco come utenti diretti, per fruire delle risorse naturali e non, che di esso sono parte.



Il grande progetto per il futuro del parco dei laghi di cava, l'impegno dell'Ente nella tutela e nella promozione del suo territorio, le strategie per il futuro con Corona Verde.

Il *Progetto Corona Verde* della Regione Piemonte è un tavolo importante in cui il Parco svolge da sempre, fin dalla nascita del progetto negli anni Novanta proposto dallo stesso ente, un ruolo forte di interlocuzione istituzionale, capace di essere portavoce di molte e variegate realtà locali, che negli anni hanno riconosciuto all'Ente un ruolo di *leadership* autorevole ed affidabile, consolidato con la partecipazione a molte iniziative legate a progetti e programmi regionali.



9

PUNTI DI ARRIVO E RIFLESSIONI CRITICHE

PANNELLI 42/43/44/45

Le due sezioni precedenti ci hanno raccontato dove e quali specie vivono nel Parco, quali sono le specie intrusive, quali habitat vanno preservati, cosa c'è di raro e cosa di frequente lungo i chilometri di Grande Fiuma battuti in lungo e in largo da Marco e Ivan, i due naturalisti che con il personale del Servizio vigilanza e l'Ufficio tecnico del Parco hanno condotto le indagini conoscitive.

Ma quali analisi hanno condotto? A quali conclusioni sono arrivati? Quali riflessioni possono essere fatte dopo un anno di lavori? Sono conclusioni operative sia sulle singole specie che sugli habitat che rappresentano anche un contributo per lavorare alla prossima costruzione della Carta della Natura Regionale.

I risultati delle ricerche di Ivan Ellena e Marco Stassi. Alcune aspetti di gestione su cui focalizzare l'attenzione per un futuro del Parco sempre più sostenibile ed efficiente.

Gli impatti prodotti dalle attività antropiche sul Parco rendono necessaria la previsione di strategie per il futuro orientate a:

- potenziare la rete ecologica;
- monitorare i processi e le opere di rinaturalazione;
- potenziare le rinaturalazioni nei contesti agricoli e residuali per creare *stepping stone* di collegamento tra habitat frammentati;
- monitorare i processi di soffocazione delle specie alloctone;
- implementare il modello di rete ecologica come strumento di pianificazione gestionale.



10

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

PANNELLI 46a/46b

Fedenatur www.fedenatur.org
European Federation of Metropolitan
and Periurban Natural and Rural Areas

Grand Parc de Miribel Jonage
Lione www.grand-parc.fr

Il Parco guarda oltre i suoi confini, come la sua attività nella pianificazione regionale dimostra. Ma guarda ancora più in là, oltre frontiera: il suo terreno di confronto è l'Europa. Un alleato forte e rappresentativo tra tutti è il Grand Parc de Miribel Jonage di Lione, affine per ambiente, caratteristiche territoriali, socio-economiche e problematiche da affrontare.

Miribel e Jonage sono infatti i nomi dei due canali che, confluyendo poi in Rodano, creano una sacca di territorio fatta di grandi laghi di cave dismesse, dove è stato creato un luogo dei *loisirs* nella natura: proprio quello che il *Masterplan* del parco dei laghi di cava tra Casagrasso e Moncalieri sogna di fare per il futuro di quest'area unica in Europa per dimensioni e potenzialità.

La collaborazione con il Grand Parc nasce sotto l'egida di Fedenatur (*European Federation of Metropolitan and Periurban Natural and Rural Areas*), la Federazione europea dei parchi metropolitani e periurbani, enti accomunati dalla loro localizzazione in aree fortemente antropizzate, inevitabilmente connesse con le pressioni esercitate da aree urbane di grandi dimensioni e alle prese con quotidiane lotte per la salvaguardia della natura, alla ricerca di una pacifica convivenza tra le contrastanti esigenze della vita contemporanea.



SEZIONE POSTER BIODIVERSITÀ E RETI ECOLOGICHE IN AMBIENTE FLUVIALE E COLLINARE

I poster da enti, istituti di ricerca, università, associazioni...

Il percorso espositivo si chiude ospitando poster che illustrano esperienze di ricerca e di progettazione legate alla biodiversità degli ambienti fluviali e collinari.



- Biodiversità e specie in ambiente fluviale e collinare (F. So. S. Foroglio)
- Biodiversità nel SIC "Laghi di Avigliana" (B. Armani)
- Recupero della Carta di vocazione faunistica in ambito del SIC (F.170005 "Stagni di Selogno" (E. Caponi)
- Analisi multiscale e impatto dell'effetto della colonizzazione sulla diversità di specie: caso di studio del bacino del Montemaro (F. Caponi)
- Il percorso di fiume autoctono in Piemonte: distribuzione, minacce e priorità per la sua conservazione (L. Fava, G. Trinch, D. Pizzardi)
- Diversa vegetazione nei luoghi umidi negli eredi (A. Pastorelli, G. Foineris, E. Meitaucci)
- Guadagno creato Lami, relazione sulle Dolomiti del Po (S. Fantinello, A. Polzella)
- Scoperta: progetto di educazione ambientale sulla rete ecologica nel Comune di Niccinigo (S. Jozzi)
- Il Piano Strategico della Natura - Biodiversità nella stazione d'arrivamento de Le Vigne (S. Jozzi)
- Conservazione di habitat multitemporali, piano d'ordine del Piemonte e della Lombardia a rischio di estinzione (G. Muretti)
- Gestione di lago nel Parco del Po Tormese (A. Lamiotti)
- Inquinamento e impatto sul Parco Regionale La Maira e nelle aree limitrofe (G. Tessa, M. Favali, G.L. Scodato, E. Gazzera, R. Heppio, F. La Padula, P. Sacco, S. Bovero)
- Comuni arcaici della collina morenica di Rivoli Arupiana (TO) - un'analisi a scala di paesaggio (G. Scodato, M. Isola, E. Caponi, A. Polzella)
- I percorsi acquatici del Parco Fluviale del Po Tormese: analisi preliminari su ecologia e distribuzione (M. Isola, L. Cristiano, M. Stassi)
- Analisi preliminare su distribuzione e uso dell'habitat dei molluschi autoctoni del Parco Fluviale del Po Tormese (M. Stassi, M. Stassi)

PAE SAG GIO

cura
gestione
sostenibilità

tidiness
management
sustainability

2012



Biennale 2012
CREARE PAESAGGI



Area protetta
Po e Collina Torinese



I Focus Group PAESAGGIOZERO

Torino, 1-2 ottobre 2012

Cascina Le Vallere

Corso Trieste 98 Moncalieri (TO)

Partecipazione ad inviti

Per informazioni staff.fondazione.oato@awn.it

I Focus Group rappresentano occasioni di confronto operativo su temi delimitati condotti da un moderatore. Circa 10-12 partecipanti ricevono in anticipo 2 domande specifiche sul tema del focus e sono invitati a rispondere e a confrontarsi con gli altri partecipanti al focus. Ciascun partecipante ha a disposizione 10 minuti per rispondere alla domanda. Il moderatore facilita la discussione, raccoglie i contributi di ciascuno e redige le conclusioni del Focus Group, che saranno illustrate durante il convegno internazionale del 5 ottobre al Museo Regionale di Scienze Naturali.

FOCUS 1

1 ottobre ore 14.30-17.30

La fruizione: nuove mete ed esperienze paesaggistiche (natura, beni culturali e beni minori nella rete locale, paesaggi urbani)

Moderatore Giorgio Quaglio, Seacoop

Reporter Paolo Castelnovi, www.landscapefor.eu e comitato scientifico Creare Paesaggi

La messa in valore percettivo e fruitivo della natura è un tema che coinvolge e interessa una classica tematica che ha interessato per anni il rapporto fra tutela e fruizione. Oggi il tentativo è quello di individuare quali siano i valori e i punti di forza del tema della meta naturalistica, metodi e proposte.

FOCUS 2

2 ottobre 2012 ore 9.30-12.30

La sostenibilità economica della gestione del paesaggio

Moderatore Gabriele Bovo, Provincia di Torino e Comitato scientifico Creare Paesaggi

Reporter Paolo Castelnovi, www.landscapefor.eu e comitato scientifico Creare Paesaggi

La qualità del paesaggio costa. Le amministrazioni pubbliche sono coinvolte non solo nella realizzazione di opere, ma anche nella loro gestione, e, sempre più spesso, nel creare condizioni (anche economiche) perché soggetti privati contribuiscano alla produzione e al mantenimento di un paesaggio di qualità.



III EDIZIONE 2012

I Focus Group PAESAGGIOZERO Nell'ambito di BIENNALE CREARE PAESAGGI 2012
in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino

PAE SAG GIO 2012

cura
gestione
sostenibilità

tidiness
management
sustainability



¶ I Focus-Group PAESAGGIOZERO ¶

Torino, 1-2 ottobre 2012 ¶

Cascina Le Vallere ¶

Corso Trieste 98 Moncalieri (TO) ¶

Partecipazione ad inviti ¶

Per informazioni: staff.fondazione.oato@awn.it ¶

¶

I Focus-Group rappresentano occasioni di confronto operativo su temi delimitati condotti da un moderatore. Circa 10-12 partecipanti ricevono in anticipo 2 domande specifiche sul tema del focus e sono invitati a rispondere e a confrontarsi con gli altri partecipanti al focus. Ciascun partecipante ha a disposizione 10 minuti per rispondere alla domanda. Il moderatore facilita la discussione, raccoglie i contributi di ciascuno e redige le conclusioni del Focus-Group, che saranno illustrate durante il convegno internazionale del 5 ottobre al Museo Regionale di Scienze Naturali. ¶

¶

FOCUS-1 ¶

1 ottobre ore 14.30-17.30 ¶

La fruizione: nuove mete ed esperienze paesaggistiche (natura, beni culturali e beni minori nella rete locale, paesaggi urbani) ¶

Modera: Giorgio Quaglio, Seacoop ¶

Reporter: Paolo Castelnuovi, www.landscapefor.eu e comitato scientifico Creare Paesaggi ¶

La messa in valore percettivo e fruitivo della natura è un tema che coinvolge e interessa una classica tematica che ha interessato per anni il rapporto fra tutela e fruizione. Oggi il tentativo è quello di individuare quali siano i valori e i punti di forza del tema della meta naturalistica, metodi e proposte. ¶

¶

FOCUS-2 ¶

2 ottobre 2012 ore 9.30-12.30 ¶

La sostenibilità economica della gestione del paesaggio ¶

Modera: Gabriele Bovo, Provincia di Torino e Comitato scientifico Creare Paesaggi ¶

Reporter: Paolo Castelnuovi, www.landscapefor.eu e comitato scientifico Creare Paesaggi ¶

La qualità del paesaggio costa. Le amministrazioni pubbliche sono coinvolte non solo nella realizzazione di opere, ma anche nella loro gestione, e, sempre più spesso, nel creare condizioni (anche economiche) perché soggetti privati contribuiscano alla produzione e al mantenimento di un paesaggio di qualità. ¶



IV EDIZIONE 2014

TAVOLE ROTONDE PAESAGGIO ZERO Nell'ambito di BIENNALE CREARE PAESAGGI 2014
in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino

Creare paesaggi

VII edizione



Paesaggio urbano | Urban landscape
16-19 ottobre 2014

La scelta del tema nasce dalla volontà di sfatare un mito comune, il paesaggio quale area verde extra urbana, illustrare come invece questo sia parte del tessuto urbano, fino a ricomprendere edifici, spazi pubblici e privati, strade, luoghi di ritrovo.
La rassegna ha evidenziato diversi modi in cui si può agire positivamente sul paesaggio, illustrando piani, progetti, interventi e mettendo a confronto le idee di progettisti ed esperti del paesaggio provenienti da diverse parti del mondo. L'attenzione è rivolta a progetti su scala vasta (il livello delle metropoli), su scala locale (il livello urbano) e a scala micro (il livello delle aree verdi) per valorizzare lo spazio e generare nuove funzionalità e fruibilità dei luoghi.

Giovedì 16 ottobre 2014

Cascina Le Vallere, Corso Trieste 98, Moncalieri (TO) – Partecipazione a inviti

Il paesaggio metropolitano di Torino. Temi per un progetto collettivo

Un'occasione per riflettere su temi, opportunità e prospettive inerenti il paesaggio metropolitano di Torino e la sua trasformazione, in una prospettiva di conservazione innovativa e partecipata.

Coordinano: Claudia Cassatella, docente DIST-Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio di Politecnico e Università di Torino, comitato scientifico Creare Paesaggi con Giulia Carlone, docente DIST-Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio di Politecnico e Università di Torino.

Agricoltura e infrastruttura di Torino metropolitana

Partendo dal caso del territorio metropolitano torinese, la tavola rotonda si propone di definire il ventaglio delle funzioni alimentari, manutentive, per la biodiversità, sociali, culturali, innovative, economiche che lo spazio e l'impresa agricola sanno proporre al contesto urbano e periurbano, uscendo dalle esperienze per entrare in un progetto di sistema e sistemico.

Coordina: Ippolito Ostellino, direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, comitato scientifico Biennale Creare Paesaggi.



V EDIZIONE 2016

WORKSHOP PAESAGGIO ZERO Nell'ambito di BIENNALE CREARE PAESAGGI 2016
in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino

THE BIOSPHERECITY: CASE HISTORY DELL' URBANMAB COLLINAPO

Inoltre il giorno 13.10 al Castello del Valentino in occasione del seminario Paesaggio zero si è tenuta una sessione di poster dal titolo "Come nasce un'infrastruttura verde metropolitana: da Corona Verde al Piano strategico dell'area metropolitana" a cura dell'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e collina torinese e del DIST.

CREARE PAESAGGI

I CONVEGNI
#02
THE
BIOSPHERE
CITY:
CASE HISTORY
DELL'URBAN
MAB
COLLINAPO

**GIOVEDÌ
13 OTTOBRE
2016**
ORE 15.00-18.00

Salone d'Onore
Castello del Valentino

Saluti e introduzione:

Valter Giuliano,
presidente Parco del Po e Collina
torinese - Riserva MaB UNESCO
CollinaPo
Giorgio Gianì, presidente
Fondazione per l'architettura/
Torino
Marco Devecchi, Osservatorio
del Paesaggio del Piemonte

Intervengono:

**COME IMMAGINARE UN NUOVO
PAESAGGIO URBANO PER
SUPERARE IL PARADOSSO
PAESAGGISTICO TRA TRADIZIONE
E MODERNITÀ?**
Claude Raffestin

**LE AREE URBAN MAB
IN ITALIA: PROSPETTIVE**
Diego Martino,
Ministero dell'Ambiente

**UNA VISIONE SISTEMICA FRA
TORINO E LA SUA CINTURA PER
I PROCESSI PRODUTTIVI LOCALI**
Luigi Bistagnino,
Politecnico di Torino

CYCLING E GARDENING CITY

Barbara Biale,
Comune di Sanremo

I NUOVI PARCHI

Eugenio Gambetta,
Comune di Orbassano

UNA SMALL CITY

Paolo Cugini,
Comune di Gassino

DAL BORGO AL BOSCO

Beppe Valesio,
Comune di Brusasco

CITTÀ DI TRANSIZIONE

Piero Robiola,
Comune di Carmagnola

Modera:

Ippolito Ostellino, direttore Parco
del Po e Collina torinese - Riserva
MaB UNESCO CollinaPo

Conclusioni:

Enzo Lavolta, vice presidente
Vicario del Consiglio Comunale
di Torino

**Creare Paesaggi
(13-16 ottobre 2016)**
è una rassegna biennale
internazionale dedicata
alla diffusione della
cultura del paesaggio
promossa da **Fondazione
per l'architettura/Torino**
insieme a **Regione
Piemonte e Parco del Po
e Collina torinese - Riserva
MaB UNESCO CollinaPo**



POLITECNICO DI TORINO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Dipartimento Interateneo Territorio Politecnico e Università di Torino



Parco del Po e Collina Torinese

UNA RETE ECOLOGICA PER L'AREA METROPOLITANA TORINESE



Dagli suoi studi per il PTCV della Provincia di Torino del 2004, il prof. Carlo Socco (Diter) in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro di Torino Internazionale "Migliorare la qualità urbana: l'innovazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, propone con il Parco del Po Torinese un progetto di rete ecologica a scala metropolitana. Il documento che accompagna il progetto propone i temi della governance, della coesione politica e sociale, della multifunzionalità degli spazi verdi prendendo come riferimento il quadro europeo delle politiche per la sostenibilità.



Osservatorio Città Sostenibili
Dipartimento Interateneo Territorio
Politecnico e Università di Torino

Verso il Secondo Piano Strategico per la promozione della Città

Una strategia comune per il miglioramento del sistema degli spazi verdi urbani e periurbani

Carta delle Città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile (Aalborg, 1994)

Le città riconoscono che il capitale di risorse naturali, atmosfera, suolo, acqua e foresta, è divenuto il fattore limitante del loro sviluppo economico e che pertanto è necessario investire in questo capitale.

Come nasce un'infrastruttura verde metropolitana: da Corona Verde al Piano strategico dell'area metropolitana

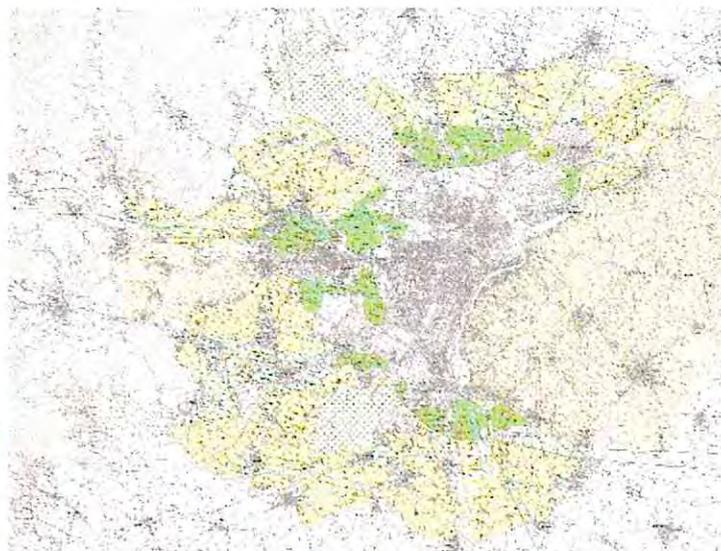
MOSTRA
nell'ambito della rassegna Biennale Creare Paesaggi promossa dalla Fondazione per l'Architettura/Torino

hit Arc
Fondazione per l'Architettura/Torino

Parcella a cura di Stefano Comoli Topolita Casa Pro

Rete ecologica del paesaggio periurbano, Piano strategico degli spazi verdi dell'area metropolitana torinese Provincia di Torino 2004

- Parco naturale La Mare e sottopoli
- Area di particolare pregio ambientale/zoogeografica Collina morenica di Rivoli Collina di Torino
- Fattori di valore verde lungo la grande maglia
- Corridoio ecologico: nucleo strategico torinese
- Centri ecologici: sviluppo di qualità minore
- Potenziale rete da la strada verde
- Qualità di rilevante storica
- Ville e centri di rilevante storica
- Casi tipologici delle usate di paesaggio
- Paesaggi agrari: in valenza storica/paesaggistica
- Centri del centro, nuclei e spazi intercomunali
- Linee di paesaggio intermetropolitane
- Spazi verdi interni ai nodi intrametropolitane



Corona Verde: in cammino da 20 anni

1997 Primo coordinamento tra Enti di gestione delle aree protette per promuovere una visione comune per l'ambiente e il paesaggio metropolitano...si inizia a parlare di parchi reali

2000 Con la D.G.R. n. 101-29590 del 01/03/2000 si finanzia la linea d'intervento 3.1b del Docup 2000-2006 per il Sistema della Corona Verde affidando a Finpiemonte lo Studio di Fattibilità

1997-2000 ■ Vera Comoli suggerisce il nome di Corona Verde
■ Si svolgono i primi studi sul progetto di rete ecologica metropolitana



Come nasce un'infrastruttura verde metropolitana

04

20

PROGETTO CORONA VERDE

Pianificazione strategica e governance

DITeR



POLITECNICO DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

2007



Lo studio coordinato dal Diter del Politecnico di Torino, su incarico della Regione Piemonte, propone l'interpretazione del territorio di Corona Verde (193 comuni della D.G.R. n. 20-8927 del 07/04/2003) attraverso i tre concetti chiave di **ecologia, storia e paesaggio**.

L'obiettivo scientifico è quello di far convergere le tre diverse letture in una interpretazione strutturale complessiva del territorio: una interpretazione critica e fortemente selettiva, in grado di fare emergere gli "statuti dei luoghi", gli elementi e le relazioni strutturanti, le regole morfogenetiche, le ragioni della durata e delle permanenze, le radici e le "provenienze", ecc., e di contrapporre a tutto ciò i fattori del degrado e della destrutturazione, della criticità e dei rischi ambientali. (R. Gambino, Schema Direttore, Progetto Corona Verde, 2007)

Nasce la strategia operativa regionale di integrazione degli spazi verdi



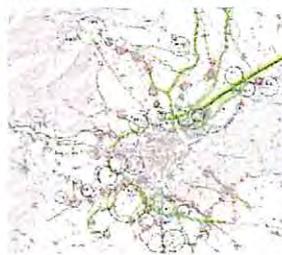
Schema concettuale del territorio di Corona Verde

17 Ambiti di aggregazione progettuale

4 Assi strategici da attuare mediante 3 strumentazioni istituzionali

ASSE STRATEGICO A
Deframmentazione del territorio, contenimento della dispersione insediativa

- temi chiave**
- Interventi nel costruito da mantenere
 - Estirpazioni
 - Interventi di mitigazione visiva
 - Bordo urbano: ridisegno dei fronti edificati
 - Bordo urbano: interventi integrativi a fasce filtro verdi



ASSE STRATEGICO C
Qualificazione delle attività dello spazio rurale e dei bordi urbani

- temi chiave**
- Parchi agenzia proposti
 - Qualificazione ambientale e mitigazione di impatto
 - Fortificazione della ruralità diffusa
 - Consolidazione delle beni paesaggistici complessi



ASSE STRATEGICO B
Rafforzamento della naturalità, costruzione della rete ambientale

- temi chiave**
- Parchi agrari e topici
 - Parchi plurifunzionali
 - Arre protette sicure
 - Ampia serie di progetti di Area Protetta



ASSE STRATEGICO D
Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e dell'identità locale

- temi chiave**
- Valorizzazione della naturalità e della fruizione: ampliamento delle aree protette
 - Consolidazione fruizione prioritaria lungo le fasce Rurali
 - Valorizzazione del patrimonio storico culturale dei beni complessi: potenziamento della fruibilità
 - Interventi necessari da qualificare per la fruizione del paesaggio
 - Interventi ciclovedutabili da qualificare per la fruizione
 - Concessioni abusive da sanzionare



2001 Con la D.D. del settore Programmazione Regionale n. 28 del 06/12/2001 viene valutato positivamente lo *Studio di fattibilità* di Finpiemonte

2003 Con la D.G.R. n. 20-8927 del 07/04/2003 la Regione Piemonte stanziava 12.5 milioni di euro sul DOCUP 2000-2006 per il *Sistema della Corona Verde*, con cui si finanziano 30 interventi (beneficiari 19 comuni e 5 enti parco). Si definisce il perimetro dei 93 comuni

2000-2006

- La Provincia di Torino per il PTC e Torino
- Internazionale per il Secondo Piano Strategico lavorano
- ad una nuova visione per gli spazi verdi metropolitani

Da Corona Verde al Piano strategico dell'area metropolitana

07

20



CORONA VERDE FASE DUE E MASTERPLAN

Un percorso di governance

La cabina di regia

Il disciplinare tecnico

Il protocollo d'intesa

Progetti Finanziamenti Realizzazioni

2010
2015



6 Ambiti d'intervento



I numeri e il territorio

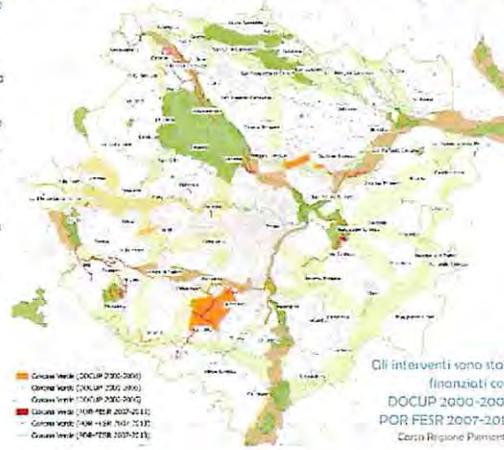
Popolazione 1.803.500 abitanti
Comuni 70 / Comuni Finanziati 50
Area 164.981 ha / Area Protetta 30.302 ha
SIC 18005 ha / ZPS 1165 ha
Interventi Finanziati 18
Investimenti complessivi 11 miliardi €

La fase due di Corona Verde si è caratterizzata come strategia integrata di intervento e si è strutturata come un itinerario di governo territoriale e di sviluppo socio-economico in una dimensione sostenibile e green. La partecipazione e la gestione condivisa del Progetto sono garantite da una Cabina di Regia e da una Segreteria Tecnica, coordinate dalla Regione Piemonte, con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino. Il percorso di gestione del finanziamento ha previsto la redazione di un Disciplinare e si è contraddistinto per una intensa attività di confronto con il territorio, che ha avuto, sin da subito, un ruolo centrale nella gestione del Progetto sia nelle sue fasi "costruttive e decisionali", sia in quelle operative di azione diretta in campo. Nel 2010, 84 Comuni, insieme a Regione, la Città Metropolitana di Torino e ad altri 17 soggetti pubblici e privati hanno sottoscritto il "Protocollo d'Intesa", un documento di intenti per condividere obiettivi e impegni per la realizzazione di Corona Verde.

4 Strategie

Il Masterplan è strutturato in 4 strategie che costituiscono le direttrici principali di CV:
Potenziamento della rete verde
Completamento della rete fruibile
Qualificazione dell'area pubblica e privata
Riallegria dai bordi e dalle porte urbane

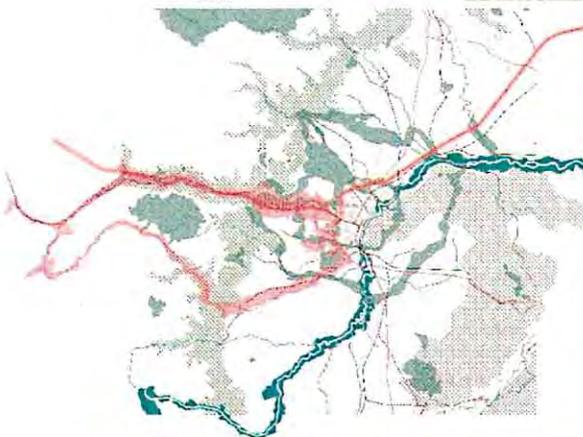
Le realizzazioni di Corona Verde 2000 al 2015



Gli interventi sono stati finanziati con:
DOCUP 2000-2005
POR FESR 2007-2013
Cassa Regione Piemonte

CORONA VERDE 2025 L'infrastruttura verde dell'area metropolitana torinese

2014
2016



Il terzo Piano Strategico per la città tra natura e cultura

Una nuova visione per gli spazi aperti: un telaio verde come alleanza per le politiche della salute e della cultura per il benessere dell'area metropolitana.

Maturata una forte consapevolezza di quanto la dimensione del verde sia motore di sviluppo per il futuro dell'area metropolitana torinese. Ad essa è stata dedicata un'attività specifica nel corso dell'elaborazione del terzo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025". Il principale esito di questo lavoro, realizzato tra il 2014 e il 2015, da un gruppo di trenta esperti locali è il progetto "Agenzia Corona Verde": una struttura di pianificazione e gestione dell'infrastruttura verde metropolitana.

Fiume Po, Circuito vallivo, Collina e Ferrovie: territoriali al centro dell'area metropolitana e come cuore Corona Verde

2007 Contratto di Ricerca con il DITER di Politecnico e Università di Torino "Progetto Corona Verde: pianificazione strategica e governance"
Coordinamento Roberto Gambino

2009 Con la DGR n. 89-12010 del 04/08/ 2009 la Regione Piemonte stanziava 10 milioni di euro del POR FESR per la seconda fase di Corona Verde, istituendo la Cabina di Regia per gestire il finanziamento

2009 Il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte accoglie Corona Verde come sua strategia, confermata nella versione adottata nel 2015 nella Tavola P6 Strategie e politiche per il paesaggio

L'ESPERIENZA UNESCO DI COLLINAPO

1995
2016



Man and Biosphere Reserve



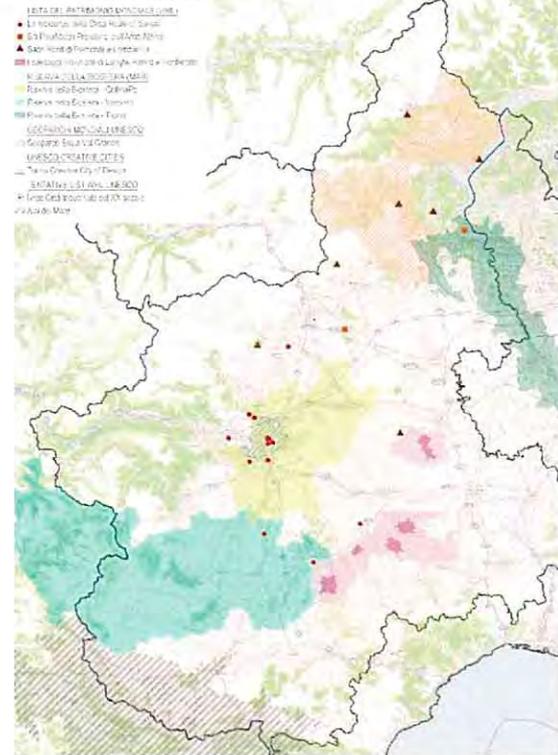
Aree protette
Po e Collina Torinese

Il territorio orientale di Corona Verde – esteso a est ad alcuni comuni del vercellese e dell'astigiano - grazie al ruolo svolto dal Parco del Po e Collina torinese e sotto il geomarchio registrato CollinaPo, il 19 marzo 2016 è stato riconosciuto nella rete Mondiale del programma di UNESCO Man and Biosphere. 65 comuni con l'Ente Parco del Po e della Collina torinese e il sostegno di IREN, SMAT e GTT hanno ottenuto un marchio che rafforza l'identità dei paesaggi fra il Po e la Collina, grazie ad un lavoro durato 20 anni. Un riconoscimento che ha l'obiettivo di tutelare e promuovere non solo il Parco, ma soprattutto il contesto paesaggistico ed economico circostante, che include aree antropiche e unicità di natura e paesaggio, per un progetto di sviluppo economico sostenibile

Il primo Urban MAB italiano CollinaPo Man and Biosphere Reserve La sfida per il 2025: il Piano d'azione e l'alleanza tra Riserve MAB lungo il fiume Po

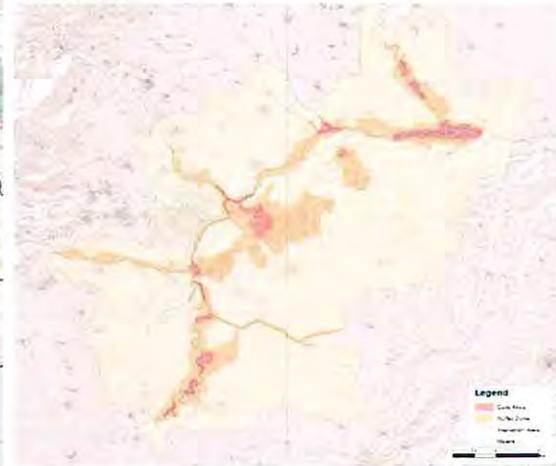


I RICONOSCIMENTI UNESCO DEL PIEMONTE



Verso il Distretto Unesco del Piemonte: un sistema di natura, cultura e società

I concetti chiave per gli 11 obiettivi generali del Piano d'azione per il MAB Collina Po: integrazione fra le politiche di protezione della natura e quelle di crescita della sensibilità Sostenibilità. Pianificazione territoriale Strategica. Biodiversità. Natura/Economia/Sociale/Sport/Salute. Scambi culturali e ricerca. Reti nazionali e internazionali. Conoscenza naturalistica/ambientale/paesaggistica. Marketing territoriale, Eventi e Comunicazione. Gestione, monitoraggio e manutenzione con processi di governance. Controllo gestione. Crescita educativa e della coscienza collettiva. Utilizzare la Riserva come motore per l'educazione, la formazione, la ricerca a più livelli.



Elaborazioni cartografiche di STI, 2016
IL DOSSIER DI CANDIDATURA
Torino di Torino
Sotto il marchio del Po e della Collina torinese: Area, STI
Partner territoriali
Pagine: 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200

- 2010** | Sottoscrizione del *Protocollo d'Intesa*
Approvazione del *Disciplinare tecnico*
Redazione del *Masterplan* di Corona Verde da parte del DIPRADI (Politecnico di Torino) e dei sei *Masterplan* d'ambito
- 2012** | Piano di Comunicazione
- 2013** | Si svolgono i 6 incontri tecnici nei diversi territori sui temi del *masterplan*
- 2014** | Evento al Salone del Gusto *Terra Madre* *Metropolitano*

- 2011** | Selezione di 15 progetti e loro progettazione preliminare, finanziamento, realizzazione
- 2015** | Ulteriore selezione e finanziamenti per 4 progetti, alcuni già realizzati
- 2012-2016** | Costruzione del Terzo piano Strategico per l'area metropolitana torinese che propone Corona Verde come infrastruttura verde

Ripartire dalla conoscenza

LE AREE VERDI NELL'AREA METROPOLITANA TORINESE UNO STATO DELL'ARTE

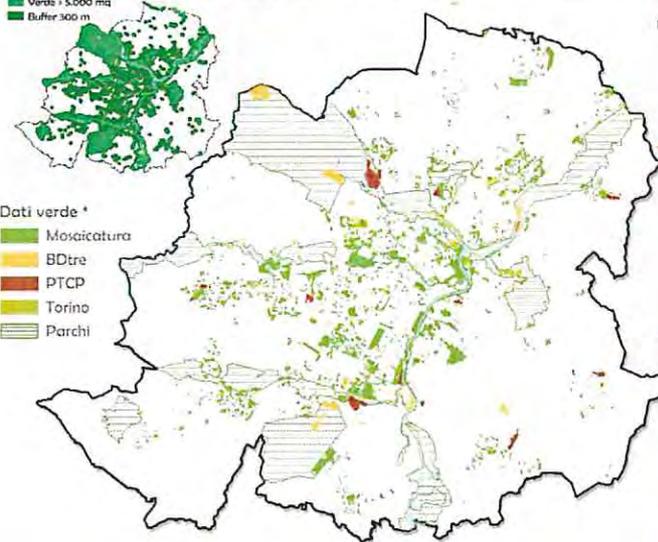
2016

Studi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistico-ambientale (Dist di Politecnico e Università di Torino)

Il 60 % degli abitanti nei comuni dell'area metropolitana torinese accede entro 300 metri ad aree verdi pubbliche con superficie maggiore di 5.000 mq



Accessibilità alle aree verdi pubbliche La carte del verde metropolitana



LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Comuni dell'area metropolitana torinese

Piani del verde



Materiali prodotti nell'ambito dell'Atelier di Pianificazione paesaggistica e territoriale (a.o. 2015-2016)
Docenti
Claudia Casatella
Bianca M. Seardo
Roberto Monaco
Enrico Gottero
Studenti
Lorenzo Attardo
Massimo Berto
Francesca Braggaglia
Ambrogio Menescardi

* La carta del verde restituisce i dati dei diversi database geografici disponibili integrandoli e sistematizzandone le informazioni

IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DEL PO E DELLA COLLINA TORINESE NEL CONTESTO DEI PAESAGGI NATURALI PROTETTI IN EUROPA

Verso un'alleanza tra Parchi & Paesaggio



Le categorie IUCN

- IA Strict Nature Reserve
- IB Wilderness Area
- II National Park
- III Natural Monument
- IV Habitat/Species Management Area
- V Protected Landscape/Seascape
- VI Managed Resource Protected Area
- NC

Significativa incidenza dei Paesaggi Protetti (Cat. IUCN V): circa 50%

Fonte EEA-CDDA, 2013, fonti dirette: elaborazione 2015 CED-PPN (Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione dei Parchi Naturali) - Dist, Politecnico e Università di Torino



OSSERVATORIO
DEL PAESAGGIO
DEI PARCHI DEL
PO E DELLA COLLINA
TORINESE

La tradizione di ricerca del Dist su aree protette e paesaggio prosegue con una particolare attenzione alla collaborazione con l'Ente Parco del Po e della Collina Torinese, anche nell'ambito degli accordi formalizzati con il Protocollo d'Intesa del 2006, con cui è stato istituito l'Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina Torinese.

Protocollo siglato tra gli allora Parco del Po torinese, Parco della Collina torinese e il Dist di Politecnico e Università di Torino.